

Kaizen Team (C3) Presentazione: 27	Giudizio complessivo sui documenti: 27
Consegna e considerazioni generali	<p><u>Consegna</u>: il materiale inviato dovrà essere opportunamente raccolto in una cartella radice prima di essere compresso. La <u>lettera di presentazione</u> indica il costo previsto del prodotto ma non la data prevista di consegna. <u>Verbali</u> non forniti. I riferimenti, (particolarmente quello riguardante il materiale del corso IS mod. A) dovranno avere maggior dettaglio, evitando di essere del tutto generici e quindi inutili.</p>
Presentazione	Ottimo impianto grafico. Buon ritmo espositivo. Stile un po' recitativo, poco predisposto per l'interazione. Profondità tecnica migliorabile.
Studio di Fattibilità	Bene.
Norme di Progetto	<p>Il documento ha una struttura evidentemente ragionata, ma che incorre in una certa sparsità di informazione che ne rende difficile la consultazione e la manutenzione. Una delle cause di tale deficit è la scelta di raggruppare i contenuti intorno a titoli (ambiti) tra loro non sufficientemente coerenti. Invece, i contenuti (sia attuali che attesi) del documento sono più efficacemente presentati, consultati e mantenuti se organizzati per processi, e poi, per annidamento interno, in attività, procedure, e strumenti di automazione e supporto. Provate a considerare l'opportunità di riorganizzarlo come suggerito. La scelta di uno stile quasi esclusivamente testuale rende il documento poco attraente al lettore. Buone le appendici. Nessun dettaglio fornito sulle regole e procedure di rotazione dei ruoli. La dizione "dei gantt" (in §2.2.2) è doppiamente erronea: si tratta di "diagrammi", che portano il nome proprio di Gantt. Nel complesso, documento buono per ampiezza di contenuto ma migliorabile per organizzazione e presentazione.</p>
Analisi dei Requisiti	<p>§2.1: Norris è un <i>framework</i> costruito su Node.js. Attenzione: a volte nel documento è presente "Node.js", a volte "node.js". Nella descrizione degli utenti è auspicabile inserire anche un diagramma dei casi d'uso che permetta di comprendere eventuali relazioni fra gli utenti -attori. UCN0 non porta grande valore aggiunto al documento, in quanto troppo generico. Per ogni caso d'uso è necessario inserire una descrizione discorsiva dello stesso. UCN1: pre- e post-condizioni devono sempre descrivere lo stato del sistema e non riferirsi unicamente all'attore. UCN1.9 dovrebbe essere specificato maggiormente, in quanto gli errori sono specifici per il singolo caso terminato in modo anomalo. UCN1.1: rivedere le precondizioni. UCN1.1.1 e altri: inserire lo scenario principale. UCN1.1.3 descrive una proprietà che non è disponibile per tutte le tipologie di grafico. Chiarire maggiormente i casi d'uso UCN1.2: non è chiaro perché uno sviluppatore debba aggiornare in modo attivo un grafico. Forse con "aggiornamento" si intende "modifica"? UCN1.2.2.2: il caso d'uso usa terminologia non chiara, ad esempio: "valore indipendente" e "valore dipendente". Chiarire. UCN1.2.3: non è chiara la relazione fra i due casi d'uso. Pag. 13: "i valori delle nuovo righe". UCN1.4.1.2: indicare nella descrizione e nello scenario principale i tipi di orientamento disponibili. UCN1.4.2: inserire in glossario "valore indipendente" e "valore dipendente". UCN1.6.1.1: specificare quali formati di stampa sono disponibili. UCN1.6.2 necessita di un diagramma associato. UCN1.7.1.1: non è chiaro a quali informazioni ci si stia riferendo. UCN1.7.1.4: parte della post-condizione è una pre-condizione. UCN1.7.1.6: riferirsi alla singola colonna. UCN1.8: non chiaro e troppo sbrigativo. Valutare se inserire un'appendice al documento di AR o se esso sia un dettaglio solamente tecnico. Rivedere la gerarchia in UCN2: UCN2.1 non aggiunge valore all'analisi. Non è stata pensata alcun tipo di autenticazione per l'utilizzo delle API pubbliche di Norris? UCN2.2.1: rivedere la precondizione. UCN3.2 non è chiaro. UCA0: correggere il riferimento sullo scenario alternativo. Quale tipo di errore può accadere in questo caso? UCA3 deve essere maggiormente dettagliato, come anche UCA2. UCD3 espone un dettaglio implementativo. UCD1.1 non è sotto-caso di UCD1. UCD2 da dettagliare maggiormente. Valutare se per indicare la tipologia di requisiti (Obbligatorio, Opzionale o Desiderabile) sia più comprensibile l'utilizzo di</p>

	<p>lettere e non di numeri. L'utilizzo di quest'ultimi costringe a dedicare una colonna della tabella dei requisiti alla decodifica del codice requisito. R1F1.1 non atomico. R1F1.3.1 non atomico. In generale, se un requisito riguarda più oggetti è preferibile dividerlo in requisiti più piccoli. R1F1.3.2.1: quali e quanti assi? R1F1.5: troppo generico, deve essere contestualizzato. R1F2.x devono essere specificati maggiormente. R1F5: quali grafici. R1F6.x non sono atomici. R1V9: Norris è un framework basato su e non per Node.js. R1V13 e R1V14 sono requisiti di qualità.</p> <p>Il documento ha una struttura e un'intenzione buona. Gli ultimi casi d'uso non sono descritti con la medesima qualità dei primi. Anche per i requisiti è stato individuato un buon metodo, ma questi devono essere descritti in maggior dettaglio. Nel complesso, buono.</p>
Piano di Progetto	<p>Contrariamente a quanto scrivete in §2, non vi è diretta correlazione tra l'adozione di un modello incrementale di sviluppo e la suddivisione del tempo di progetto in fasi. Ai fini della denominazione delle fasi terrete poi conto che il modello incrementale comporta la contemporaneità di diverse attività di sviluppo (p.es., analisi di dettaglio e progettazione architetturale) nello stesso periodo temporale. Buona l'analisi dei rischi in §4, però mancante di attualizzazione: non basta elencare i rischi, è necessario anche valutare la loro presenza all'orizzonte e la loro pericolosità nel momento presente, fino al successivo evento di controllo. Il nome tecnico dei diagrammi del tipo in figura 9 è "pie chart". Il titolo "Resoconto" di §6.2 non è appropriato, perché – in contesto contabile – non concorda con l'intento presente. I dati contabili di cui in §6.2.1 includono l'intera quota di vostro investimento e, come tali, <u>non</u> devono apparire nel prospetto economico dell'offerta, se non sullo sfondo. In sostanza, i contenuti attesi di §6 iniziano solo da §6.2.3; quanto precede può essere spostato in coda, eventualmente in appendice. L'impegno dedicato alla verifica è inferiore al 30% del totale rendicontato, anche in presenza di un uso delle risorse di responsabile superiore all'8%. La consuntivazione, di cui trattate in §7 dovrà constare di due parti: il consuntivo parziale, che contabilizza il totale di spese e impegno nel periodo trascorso, e il preventivo a finire, che attualizza il preventivo iniziale al periodo residuo, alla luce dell'avanzamento corrente. Poiché allo stato attuale avete svolto attività non rendicontabili nei confronti del committente, <u>non</u> vi è allo stato alcun consuntivo parziale da riportare.</p> <p>Nel complesso, il documento ha buona qualità per ampiezza, profondità, organizzazione e presentazione dei contenuti offerti.</p>
Piano di Qualifica	<p>Il fine primo del PdQ è fissare gli obiettivi di qualità e le strategie per perseguirli. Questo è riflesso in parte in §2, ma non concorda con quanto dichiarate in §1.1. Tali obiettivi devono essere quantitativi, e quindi discendere da considerazioni come quelle che fate in §3.7, e poi riflettersi su tutto il resto del documento, in scelte strategiche e organizzative, che mancano quasi del tutto. Ne segue che la logica del vostro PdQ è particolarmente frammentata e i suoi contenuti largamente incompleti. Buone invece le appendici. Nel complesso, il documento è da rivedere.</p>
Glossario	<p>Bene. Ai fini di più facile consultazione e manutenzione, converrà separare le gruppi di voci per lettera, invece di usare flusso continuo di contenuti.</p>